



PROVINCIA DI TORINO

Copia

CITTÀ DI SUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N.22

OGGETTO:

Approvazione del Bilancio preventivo pluriennale 2013/2014/2015, del Bilancio di Previsione 2013 e contemporanea approvazione della Relazione previsionale e programmatica .

L'anno duemilatreddici addì due del mese di luglio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. AMPRINO Gemma - Sindaco	"Susa di nuovo grande"	Sì
2. PENNA Salvatore Francesco - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Giust.
3. BACCARINI Giovanni - Vice Sindaco	"Susa di nuovo grande"	Sì
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
5. PANARO Salvatore - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
6. BURZESE Cristian - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
7. FOLLIS Sirio Roberto - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
8. DI SIENA Giorgio - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
9. GENTILE Antonio - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Giust.
10. MARSALA Jonathan - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
11. CRIBARI Michele - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
12. GALIZIA Paolo - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
13. MONTABONE Giorgio - Consigliere	"Susa"	Giust.
14. FONZO Antonia Josefina - Consigliere	"Susa"	Sì
15. BELTRAME Luigi Antonio - Consigliere	"Susa"	Sì
16. JANNON Giorgio - Consigliere	"Susa"	Sì
17. SOTTEMANO Walter - Consigliere	"Susa"	Sì

Totale Presenti:

14

Totale Assenti:

3

Assume la presidenza il Signor AMPRINO Gemma.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CARCIONE Dr.ssa Marietta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'ampia e dettagliata relazione dell'Assessore alle Finanze, dott. Giuliano Pelissero, che si allega in copia per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Premesso che:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, stabilisce il termine del 31 dicembre entro cui il Consiglio comunale deve deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'unità, dell'annualità, del pareggio finanziario e della pubblicità, prevedendo, altresì, la possibilità del differimento del termine predetto con decreto del Ministro dell'Interno, in presenza di motivate esigenze;
- il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del Testo Unico delle Legge sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per l'anno 2013 è stato differito al 30 settembre 2013, ai sensi del combinato disposto del comma 381 dell'articolo 1 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, dell'art. 10 comma 4quater, lettera b) del D.L. 35/2013 convertito nella legge n. 64 del 6 giugno 2013;
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge 296/2006 testualmente recita: “ *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”.
- dall'anno 1998 è necessario predisporre il bilancio di previsione annuale, il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica secondo i modelli approvati con D.P.R. 31.01.1996 n. 194 e con D.P.R. 3.08.1998 n. 326;
- l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 ha previsto che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale siano predisposti dall'Organo esecutivo e da questo presentati all'Organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di revisione;

Evidenziato che la G.C. con atto n. 50 dell' 11/06/2013 ha approvato lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e i relativi allegati (schema della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2013-2014-2015), ai sensi degli articoli 170 e 171 del D. Lgs. 267/2000.

Rilevato che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pubblicità e del pareggio economico e finanziario ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- Il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- La Legge n. 183 del 12 novembre 2011 (Legge di stabilità per l'anno 2012);
- La Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità per l'anno 2013)
- Il D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito nella Legge del 22 dicembre n. 214; (decreto salva Italia)
- il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 recante "disposizioni in materia di federalismo municipale"
- il D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge 26 aprile 2012 n. 44(decreto sulle semplificazioni fiscali);
- il D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito nella Legge 6 giugno 2013 n. 64 (il cosiddetto decreto “sblocca pagamenti”);

Atteso che per effetto delle disposizioni del D.L. 201/2011 sopraccitato è stata anticipata dall'anno 2012 l'applicazione del nuovo tributo “Imposta Municipale Propria”; per il triennio 2013 – 2014 – 2015 le previsioni del gettito dell'Imposta Municipale Propria tengono conto dell'aliquota per l'abitazione principale nella misura base del 4 per mille e per le altre categorie di fabbricati nella misura dell'8,3 per mille e delle novità introdotte dalla Legge n. 228/2012, art 1 comma 380: in particolare è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 ed è riservato allo Stato il gettito dell'IMU di cui all'art. 13 del D.L. 201/2012 derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D , calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

Evidenziato che le previsioni del gettito dell'Addizionale Comunale all'IRPEF per il triennio 2013/2014/2015 tengono conto dell'aliquota dello 0,65 per cento;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 380 della Legge n. 228/2012, dall'anno 2013 è soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed è istituito il Fondo di solidarietà comunale, alla cui determinazione hanno contribuito i seguenti tagli:

- taglio di cui all'art. 14, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010 di € 269.462,50=;
- taglio di cui all'art. 28 del D.L. 201/2011 di € 153.953,00=
- taglio di cui all'art. 16 del 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella legge 135/2012 di € 230.106,00=

Atteso che dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) in sostituzione della TARSU, il cui Regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale in data odierna;

Richiamato l'art. 1 del D.L. n. 54 del 21 maggio 2013 che, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, volta, in particolare, a riconsiderare l'articolazione della potestà impositiva a livello statale e locale, e la deducibilità ai fini della determinazione del reddito di impresa dell'imposta municipale propria relativa agli immobili utilizzati per attività produttive, sospende per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Tuttavia considerato che la norma sopracitata non prevede la copertura finanziaria del minor gettito derivante dall'IMU sull'abitazione principale, la previsione del relativo gettito è iscritta in misura piena tra le Entrate Tributarie in attesa di determinazioni definitive in merito;

Evidenziato altresì che sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale -, non sono ancora stati pubblicati i dati definitivi relativi ai trasferimenti erariali per l'anno 2013 dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario: ai sensi del comma 444 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, per il ripristino degli equilibri di bilancio, i Comuni possono modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data del 30 settembre;

Dato atto che il bilancio in approvazione prevede le entrate tutte disponibili, contenendo le spese nei limiti strettamente indispensabili alla gestione e nei limiti stabiliti dalla legge (D.L. n. 78/2010);

Dato atto che:

- Nei trasferimenti erariali rimangono alcuni fondi tra cui il Fondo sviluppo investimenti e i contributi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la copertura delle rate dei mutui sugli impianti sportivi;
- sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito dalle risorse disponibili di efficienza e di efficacia;
- per quanto concerne le spese di investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili (proventi derivanti da concessioni edilizie, da concessioni cimiteriali, da alienazione di beni immobili e da contributi in conto capitale) – non si prevede il ricorso all'indebitamento nel triennio 2013/2014/2015; circa lo schema del programma triennale delle opere pubbliche si è provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 13/11/2012; e sono aggiornate con il presente atto le schede del programma triennale 2013/2015 delle opere pubbliche (allegato E) che tengono conto dei vincoli del patto di stabilità ;

Atteso che, nelle more della riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, di cui all'art. 1 del D.L. 54/2013 sopracitato, con propria deliberazione assunta in data odierna è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della TARES e sono state determinate le nuove tariffe per le categorie di utenti;

Rilevato che ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione si ritiene opportuno e necessario mettere in evidenza, a fini ricognitivi, gli atti deliberativi con i quali sono state approvate le tariffe ed i prezzi pubblici sulla base dei quali è stato predisposto il bilancio:

- con deliberazione della G.C. n. 20 in data 1°/3/2006 è stata stabilita la nuova tariffa base del servizio di mensa scolastica per le Scuole Materna, Elementare e Media a decorrere dall'anno 2006;
- con deliberazione della G.C. n. 100 del 25 novembre 2002 venne stabilita la misura delle tariffe dell' Imposta sulla Pubblicità;
- con deliberazione della G.C. n. 8 del 1° febbraio 2001 e della G.C. n. 21 del 9/03/2005 sono stati stabiliti i nuovi importi delle tariffe per i servizi cimiteriali;
- con deliberazione del C.C. n. 4 del 27/02/2002 è stato approvato il Regolamento relativo al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e le relative tariffe, successivamente modificato con deliberazioni del C.C. n. 5 del 21/01/2004, C.C. n. 3 del 31/03/2005 e C.C. n. 10 del 31/03/2009;
- con deliberazione del C.C. n. 20 in data odierna è stata approvata la Modifica al Regolamento generale delle Entrate Tributarie;

Atteso che:

- 1) il quadro di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale, compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983, che il Comune ha attivato, viene allegato al presente bilancio (Allegato D);
- 2) con deliberazione della G.C. n. 46 dell'11/06/2013 si è dato atto della non applicabilità dell'art. 14 del D.L. 26.02.1983, n. 55 per determinare il prezzo delle aree e dei fabbricati inseriti in un P.E.E.P. (Programma per l'Edilizia Economica e Popolare) in quanto esaurito e non più previsto dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale, e nel P.I.P. (Piano per gli Insediamenti Produttivi) in quanto scaduto e non più previsto nella Variante di Revisione Generale al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con deliberazione n. 61 in data 12.11.2004 dal Consiglio Comunale e decaduta per decorrenza termini;
- 3) nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli amministratori e consiglieri comunali nel rispetto delle misure stabilite dalla Legge 27 dicembre 1985 n. 816, nonché del Decreto Ministeriale 119 del 4 aprile 2000 tenuto conto della deliberazione della Giunta Comunale n. 43 dell'11/06/2013 con la quale sono state determinate le indennità per il Sindaco e gli Assessori; (è stata deliberata in data odierna la misura dei gettoni relativi alla partecipazione ai Consigli comunali e alle Commissioni previste per legge);
- 4) sono state stabilite le quote per oneri di urbanizzazione secondaria da riservare alle finalità della L.R. 15/89 con atto del Consiglio Comunale in data odierna;
- 5) con deliberazione della G.C. n. 44 dell'11/06/2013 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2013/2014/2015;
- 6) con deliberazione della G.C. n. 48 dell'11/06/2013 si è provveduto all'aggiornamento del costo di costruzione degli edifici residenziali, per l'anno 2013;
- 7) con deliberazione di G.C. n. 47 del dell'11/06/2013 si è provveduto all'adeguamento annuale degli oneri di urbanizzazione per l' anno 2013;
- 8) Con deliberazione di G.C. n. 45 dell'11/06/2013 è stata stabilita la destinazione dei proventi delle sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della strada;

Atteso che l'elenco degli immobili ricadenti nel territorio del Comune, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ex art. 58 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 18 del 15/06/2012 e non vi sono nuovi immobili da aggiungere nel suddetto elenco;

Considerato che la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2013/2014/2015, allegati del bilancio di Previsione 2012 ex D.L.vo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati redatti tenendo conto del quadro legislativo a cui si è fatto riferimento per la formazione del bilancio annuale e delle norme previste dagli artt. 170 - 171 del D.L.vo 267/2000;

Dato atto che, secondo quanto prevede l' art. 21 del Regolamento di contabilità, il bilancio è stato posto a disposizione dei Consiglieri e del Revisore dei conti per 15 giorni;

Rilevato che in conformità a quanto stabilisce lo Statuto del Comune, il bilancio annuale e gli atti allegati sono stati sottoposti ad attento esame, i cui esiti risultano dalla relazione allegata al bilancio e dei quali è stato tenuto conto nella definitiva formazione del bilancio;

Dato Atto che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, per la spesa corrente e la spesa in conto capitale occorre fare riferimento ai commi da 428 a 439 dell'art. 1 della Legge 24 dicembre

2012 n. 228 nonché alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 7 febbraio 2013 che contiene le modalità di calcolo degli obiettivi programmatici per gli anni 2013/2014/2015;

Richiamato l'art. 31 comma 18 della Legge di stabilità n. 183/2011 che recita : “ *Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno*”;

Atteso che:

- il saldo finanziario per il triennio 2013/2014/2015 è calcolato in termini di competenza mista e quindi è determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- l'obiettivo per gli anni 2013/2014/2015, è determinato applicando la percentuale del 15,8% alla media della spesa corrente registrata negli 2007 – 2008 – 2009;

Sono state confermate le norme afferenti Il Patto regionalizzato verticale ed orizzontale: La Regione con deliberazione della Giunta Regionale 28 maggio 2013, n. 1 – 5830 ha deliberato un importo di bonus regionale verticale “incentivato” di cui all'art. 1 commi 122 e segg. della Legge n. 228/2012 di € 75.000,00=; entro il 31 ottobre la Regione dovrà deliberare e comunicare l'importo dell'ulteriore bonus relativo al patto regionale “verticale” di cui all'art. 1 comma 138 della Legge n. 220/2010;

Il D.L. 35/2013 ha consentito agli Enti di escludere dal patto di stabilità una parte dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012: anche il Comune di Susa beneficia di questo ulteriore bonus, già quantificato, in acconto, dalla Ragioneria Generale dello Stato in € 50.000,00=.

Visti i prospetti afferenti il patto di stabilità,:

- Allegato A relativo alla determinazione degli obiettivi per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- Allegato B contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno redatto in modo che sia garantito il rispetto degli obiettivi stabiliti con la Legge succitata;

Visto l'Allegato C contenente le previsioni dei flussi finanziari di pagamento relativi agli investimenti compatibili con le previsioni del Patto di Stabilità;

Vista la relazione del Revisore dei conti rassegnata ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, verbale del 26 giugno 2013 che viene allegata “Allegato F”;

Visti altresì:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile del servizio di ragioneria nonché la segnalazione in esso contenuta;
- il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'ufficio Tecnico;

Ritenuto quindi che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio annuale per il prossimo esercizio con gli atti dei quali a norma di legge è corredato;

Visto il D.L.vo n. 267/2000 e s. m. e i., e ritenuto di attuare il nuovo sistema di contabilità, procedendo con successivi atti dei competenti organi alla definizione del Piano esecutivo di gestione, all'assegnazione delle risorse e degli obiettivi, in armonia con gli stessi e con i programmi delineati nella relazione previsionale e programmatica;

Visto l' art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Data lettura delle principali voci di spesa e di entrata previste nel bilancio 2013 e nella relazione previsionale e programmatica;

si apre la discussione sull'argomento (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale), alla quale intervengono i Consiglieri comunali:

Baccarini, Fonzo, Sindaco, Fonzo, Sindaco, Fonzo, Sindaco, Beltrame, Sindaco, Baccarini, Follis, Panaro.

JANNON Giorgio legge la dichiarazione di voto del suo Gruppo, che viene riportata integralmente e depositata agli atti:

“Come tradizione oramai di questi quattro anni il bilancio di previsione viene presentato con oltre sei mesi di ritardo rispetto a ciò che prevederebbe il buon senso, ovvero un anno completo di programmazione dell'esercizio finanziario.

Vista l'abitudine consolidata il bilancio viene portato all'attenzione del Consiglio comunale sfruttando le proroghe concesse ma condannando all'immobilismo assoluto la città.

Poiché il bilancio di previsione è l'atto politico amministrativo più importante di un'amministrazione, considerato che, visti i precedenti, verosimilmente questo sarà l'ultimo bilancio revisionale di Susa di nuovo grande, crediamo sia questa l'occasione per esprimere un giudizio pesante sull'operato della maggioranza che per la verità di grande non ha fatto niente.

Nello specifico crediamo di poter affermare che da quattro anni ci viene presentato praticamente lo stesso documento programmatico privo completamente di progettualità nonostante lo sforzo di abbellire con aggettivi e termini trionfalistici le poche e lacunose proposte.

Curioso ad esempio che si preveda la realizzazione di opere finanziate con oneri di urbanizzazione che stentiamo a capire da dove possano arrivare visto il totale immobilismo dell'economia comunale in generale e dell'edilizia in particolare.

Trieste constatare l'ennesima estate priva di eventi e manifestazioni atte a rilanciare turisticamente Susa ad un livello adeguato alle minime aspettative, non si pretenderebbe un riconoscimento turistico a livello internazionale, anche quest'anno promesso senza alcuna programmazione e concretezza pratica. Escluse alcune eccezioni, sarebbe già gradevole non veder i vari appuntamenti di intrattenimento o gli spettacoli estivi proposti, ridursi ad un livello di qualità inaccettabile: le feste di paese sono ottime realtà di aggregazione, ma un rilancio turistico deve obbligatoriamente prevedere alcuni altri spunti con un obiettivo più alto e lungimirante. Preoccupa l'assoluta assenza di visione programmatica, perché non si risolve il problema del livello qualitativo proposto semplicemente patrocinando eventi che per il costo richiesto alla cittadinanza attraverso il prezzo del biglietto ed una mancanza di proposte di contorno, risultano solo selettivi e non spunto di rilancio turistico.

Non stupirà quindi il nostro voto assolutamente contrario: d'altra parte alla stessa relazione programmatica degli anni precedenti non si può che votare con lo stesso giudizio contrario degli anni precedenti.”

IL SINDACO esprime la dichiarazione di voto della Maggioranza e chiede che venga riportato a verbale quanto sta per dire. E' allibita nel sentire le osservazioni della minoranza in particolare, per quel che riguarda le manifestazioni; crede che nel corso di questi quattro anni, nonostante i fondi a disposizione certamente molto limitati e la difficoltà di avere anche contributi dagli Enti sovracomunali, la Città di Susa ha offerto momenti veramente di altissima qualità. E particolarmente momenti di altissima qualità in periodi recenti; fa riferimento ad esempio agli spettacoli teatrali quali quelli fatti dall'Assemblea Teatro, compagnia teatrale che realizza spettacoli in tutto il mondo, o quelli svolti e che si svolgeranno all'Arena quali la Traviata e lo spettacolo di balletto previsto per il prossimo mese, o anche l'impegno che è stato profuso per richiamare l'attenzione sul patrimonio storico artistico e che ha visto il coinvolgimento di Enti sovracomunali. Pensa che i manifesti relativi ai vari anni e le manifestazioni che sono state fatte, parlino da soli per quel che riguarda l'impegno affrontato da quanta Amministrazione; ricorda che la Mostra legata ai 150 anni ha avuto un riconoscimento nazionale e ha visto la Città di Susa tra i luoghi, a livello piemontese e nazionale, indicati per quel che riguarda proprio quell'importante evento. Le pare che le dichiarazioni siano assolutamente ingenerose e dal suo punto di vista prive di fondamento.

Per quel che riguarda l'impegno della maggioranza, ritiene che il lavoro fatto, ovviamente in un contesto economico quale è quello che tutti conoscono, testimoni una volontà da parte della maggioranza di concretizzare progressivamente una visione complessiva della Città di Susa dal punto di vista urbanistico; la presenza di due piazze e di un centro che viene progressivamente qualificato, crede sia assolutamente funzionale alla valorizzazione della Città. Parla di due piazze perché è già stata realizzata Piazza della

Repubblica e parzialmente realizzato il primo modulo del piazzale Rosaz; a quel punto si avranno due Strade Statali che avranno come riferimento le due piazze a servizio del Centro Cittadino di Susa.

C'è stata da parte dell'Amministrazione la volontà di realizzare e promuovere i tesori storico-culturali di Susa; l'inserimento nel circuito regionale delle Regge Sabaude del Castello di Susa ha fatto sì che in ogni Reggia Sabauda, presente sul territorio piemontese, si parli del Castello di Susa e pensa che questa sia veramente un'azione concreta a cui si lega l'allestimento di un Museo Civico non solo di Susa ma del patrimonio storico e artistico dell'intero territorio valsusino: anche questo crede sia un tassello importante che si unisce al Museo Diocesano come riferimento territoriale, per quel che riguarda il patrimonio religioso vallivo.

Ci sono stati interventi in un'ottica complessiva della Città, volti al recupero funzionale di spazi che non sono di proprietà comunale, dalla caserma Henry all'area dell'ex Polveriera, per cui ci si sta attivando attualmente, all'ex carcere e alla caserma Cascino; sono spazi importanti ed il fatto di poter immaginare un loro recupero ed una loro funzionalità, crede sia una eredità importante di questa Amministrazione.

La tutela del patrimonio comunale ha avuto nel recupero della scuola di Coldimosso sicuramente un esempio virtuoso: era una scuola praticamente abbandonata, ora è diventata un Centro Diurno per disabili a cui fa riferimento l'intero territorio.

Ritiene si sia salvata da una operazione di ridefinizione dell'area, che questa Amministrazione non condivideva, la Stazione Ferroviaria Storica e pensa che la stessa, datata 1854, abbia un valore a livello regionale e nazionale; dopodiché questa Amministrazione si è scontrata in questi quattro anni con una logica che è stata draconiana per molti Comuni per quel che riguarda i servizi, perché in un periodo di assoluta carenza di fondi, la logica dei numeri ha fatto sì che molti Comuni dovessero rinunciare a servizi secolari. E' stata difesa l'offerta scolastica per quel che riguarda Susa; l'Ospedale che è rimasto Ospedale di Territorio mentre sono stati declassati ospedali importanti quali quelli di Avigliana, Giaveno, Venaria, gli ospedali Valdesi e quant'altro. Sono posti di lavoro, servizi a tutto il territorio che veramente questa Amministrazione ha difeso fin dal suo insediamento. Anche nel caso del mantenimento della Camera di Commercio, molti comuni hanno dovuto rinunciare a questo servizio. E' stato difeso per quando possibile, fino a quando un provvedimento nazionale ha impedito di andare oltre, la sede distaccata del Tribunale, con interventi logistici e anche per quel che riguarda il personale, e si sta difendendo, avendo la solidarietà degli altri Comuni, l'Ufficio del Giudice di Pace, ricchezza a livello territoriale.

Pensa inoltre che Susa manterrà l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio, la Conservatoria; anche in questo caso, essendo la Città di Susa città di servizi che ha un'economia turistica interessante, difendere i servizi è difesa anche un'economia cittadina importante. Il lavoro fatto per mantenere tutti questi servizi è a suo modo di vedere esempio di virtuoso impegno amministrativo.

Per quel che riguarda le varie economie cittadine ed in particolare quella commerciale, questa Amministrazione ha proseguito nell'impegno di riqualificazione del piano commerciale: c'è stata una costante volontà di poter offrire una proposta mercatale nel centro storico, non escludendo il rientro del mercato nel centro storico ma attenti anche a quelle voci che da quel tipo di economia arrivavano a questa Amministrazione prima di fare una scelta definitiva.

Si è aderito ai progetti di valorizzazione di produzioni locali come ad esempio "la Strada Reale dei Vini"; si parlava prima di valorizzazione del patrimonio storico Romano: a parte la manifestazione "Ai tempi di Augusto" ci sarà in autunno un incontro a Susa di quattro città che ospitano appunto l'Arco di Trionfo: Susa, Aosta, Rimini e Fano. Pensa sia un livello di promozione a livello nazionale della Città di Susa; nonché manifestazioni legate alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico: "Focacciando" ha bisogno di crescere ma è un segno della volontà di dare anche a quell'eccellenza, riconosciuta a livello piemontese, una sua visibilità.

C'è stato un concreto impegno sulla salvaguardia della salute dell'ambiente: quando si parla di rimozione di tetti in eternit da scuole comunali o ex scuole comunali, queste sono davvero azioni concrete.

La realizzazione del nuovo parco fotovoltaico senza consumo di suolo, ritiene che sia un altro esempio significativo; peraltro c'è una prosecuzione per la messa in sicurezza del territorio con approfondimenti sia geologici che idraulici.

Per quel che riguarda la cultura e il turismo ed i vari momenti che si sono realizzati e si andranno a realizzare, pensa per esempio all'ipotesi di avere il raduno degli Alpini nel 2016 a Susa che sarà sicuramente un momento di visibilità per la nostra Città significativa.

Crede che questi momenti, alcuni dei quali (come quello citato) da realizzarsi dopo la fine del mandato di questa Amministrazione, siano la testimonianza di un lavoro continuo e costante per far sì che Susa possa davvero avere il meglio, ovviamente compatibilmente ai tempi attuali ed alle risorse che ci sono a disposizione e anche alle norme che talvolta fanno sì che, nonostante le risorse a disposizione, le stesse non possano essere spese.

Ringrazia ed esprime il voto a favore della maggioranza per quel che riguarda il Bilancio che si porta in votazione questa sera.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano sul testo di bilancio e sui relativi allegati, si ottiene il seguente esito proclamato dal Presidente:

- presenti n. 14
- astenuti n. ==
- votanti n. 14
- favorevoli n. 10
- contrari n. 4 (Beltrame, Fonzo, Jannon, Sottemano)

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di dare atto che ai sensi della L. R. n. 15 del 7 marzo 1989 e della circolare regionale 5735/BSC del 25/11/1992, la quota degli oneri di urbanizzazione del bilancio 2013, da destinare agli edifici di culto e relative pertinenze funzionali per l'esercizio del culto stesso, è stata stabilita in € 10.000,00= e che, a termini di legge, tale quota è stata stanziata in apposito capitolo del bilancio preventivo 2013;
- 3) Di aggiornare il programma delle opere pubbliche adottato con deliberazione della G.C. n. 110 del 13/11/2012 approvando il nuovo programma delle opere pubbliche, (Allegato E) per la necessaria coerenza temporale tra il Piano prescritto dal D.Lgs. 163/2006 e la programmazione degli investimenti inseriti nel Bilancio Pluriennale 2013/2014/2015 e per l'esatta dichiarazione di rito alla Regione Piemonte;
- 4) Di dare atto che l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stabilita nella misura dello 0,65 per cento per il triennio 2013/2014/2015;
- 5) Di dare atto che per il triennio 2013 – 2014 – 2015, per l'Imposta Municipale Propria, si prevede l'applicazione dell'aliquota, per l'abitazione principale, nella misura base del 4 per mille e per le altre categorie di fabbricati, nella misura dell'8,3 per mille;
- 6) di dare atto di quanto segue:
 - il bilancio di competenza anno 2013 pareggia in € 8.811.067,15=;
 - sono stati previsti investimenti - anno 2013 – per € 833.988,88=;
 - non è prevista l'accensione di nuovi mutui nel triennio 2013/2014/2015 per cui non è superata la capacità di indebitamento;
 - non sono stati previsti gli ammortamenti finanziari di cui al D.Lgs. 267/2000 in quanto la Legge 448/2001 (Legge Finanziaria) all'art. 27, comma 7 lettera b) stabilisce la mera facoltà di iscrivere tale voce nei bilanci degli enti locali;
 - il fondo di riserva è compreso tra lo 0,30% e il 2% del totale delle spese correnti previste, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
 - nel triennio 2013/2013/2014 non sono utilizzati gli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti né per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
 - il costo dei servizi a domanda individuale è coperto in misura superiore al 100%;
 - il servizio idrico integrato è gestito dalla Società Acque Metropolitane Torino S.p.A. come da convenzione stipulata in data 19/12/2003, in corso di revisione;
 - con l'applicazione della TARES, prevista con applicazione dall'anno 2013, nelle more della riforma dell'imposizione fiscale immobiliare, le tariffe determinate per gli utenti domestici e non domestici consentono di ottenere la copertura totale dei costi evidenziati nel piano finanziario;
 - sono stati previsti gli stanziamenti relativi alle indennità di carica previste dal TUEL 267/2000;
 - è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti (verbale del 26/6/2013) – Allegato F;
 - sono stati acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

- 7) di approvare il bilancio pluriennale 2013/2014/2015, il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2013, la relazione previsionale e programmatica, ove sono indicati gli obiettivi ed i programmi del triennio considerato, che vengono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/2000;
- 8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 183, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000, con l'approvazione del bilancio 2013 e senza necessità di ulteriori atti, è costituito impegno sui relativi stanziamenti per le spese dovute:
- per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
 - per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori;
 - per le spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge;
- 9) di approvare:
- l' Allegato A contenente la determinazione degli obiettivi relativi al Patto di stabilità 2013/2014/2015;
 - l' Allegato B contenente le previsioni di competenza e di cassa per il triennio 2013/2014/2015 degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno che consentono il rispetto degli obiettivi stabiliti dagli artt. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 nonché dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 14 febbraio 2012;
 - l'Allegato C contenente le previsioni dei flussi di pagamento degli investimenti compatibili con gli obiettivi del patto di stabilità;
- 10) di esprimere, nei confronti dei Responsabili di area e del Segretario Comunale i seguenti atti di indirizzo, con conseguente obbligo di esecuzione:
Per quanto riguarda le spese di investimento:
- che gli impegni ed i pagamenti siano attuati secondo la programmazione indicata nell'Allegato C, con espressa attestazione in tal senso da parte del Responsabile del servizio che adotta l'atto di impegno;
 - che, in assenza di bonus regionale regionale "verticale" di cui all'art. 1 comma 138 della Legge n. 220/2010, non vengano assunti impegni relativamente a quegli interventi analiticamente indicati nella tabella Allegato C;
- Per quanto riguarda le entrate in c/capitale:
- i Responsabili dovranno informare l'ufficio Ragioneria relativamente a comunicazione di nuovi contributi in c/capitale e dei tempi di riscossione, o di minori riscossioni rispetto alle previsioni: in presenza di rilevanti minori entrate si dovrà aggiornare il piano programmatico dei pagamenti;
- 11) Di dare atto che come segnalato dal Responsabile dei Servizi Finanziari e dal Revisore dei Conti e come prescritto dalle norme, al fine del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, nell'anno 2013 dovranno essere periodicamente monitorati gli impegni e gli accertamenti per la parte corrente, e gli incassi e i pagamenti per la parte in conto capitale, e si dovrà definire una programmazione dei nuovi investimenti coerente con gli obiettivi del patto;
- 12) di approvare, pertanto, il bilancio di previsione per l'anno 2013 nelle seguenti risultanze finali:

PARTE ENTRATA		COMPETENZA
TITOLO	1° - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 3.629.886,71
TITOLO	2° - TRASFERIMENTI ORDINARI	€ 289.279,90
TITOLO	3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.476.121,66
TITOLO	4°-ENTRATE DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	€ 833.988,88
TITOLO	5° -ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 1.320.790,00
TITOLO	6° - SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 1.261.000,00
TOTALE ENTRATA		€ 8.811.067,15
PARTE SPESA		COMPETENZA
TITOLO	1° - SPESE CORRENTI	€ 5.263.708,27

TITOLO	2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	€	833.988,88
TITOLO	3° - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€	1.452.370,00
TITOLO	4° - SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€	1.261.000,00
TOTALE SPESA			€ 8.811.067,15

13) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge avendo ottenuto, con una seconda e separata votazione, l'unanimità favorevole dei voti, il cui risultato viene proclamato dal Presidente:

presenti	n. 14
astenuti	n. ==
votanti	n. 14
favorevoli	n. 10
contrari	n. 4 (Beltrame, Fonzo, Jannon, Sottemano).

Preso atto che ALLE ORE 23.45 esce dall'aula il Consigliere comunale Luigi BELTRAME per rientrare alle ore 23.50, lasciando invariato il numero dei presenti a 14.

Allegati:

- A PATTO DI STABILITA' : determinazione obiettivi programmatici — anni 2013/2014/2015
- B PATTO DI STABILITA' : prospetto di cui all'art. 31 comma 18 della Legge 183/2011
- C PATTO DI STABILITA' Prospetto delle previsioni dei flussi di pagamento degli investimenti
- D prospetto dimostrativo delle entrate e delle spese relative ai servizi pubblici a domanda individuale
- E Programma triennale delle opere pubbliche 2013/2014/2015
- F Verbale Revisore dei Conti del 26 giugno 2013
- Foglio pareri
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale 2013/2014/2015
- Relazione previsionale programmatica 2013/2014/2015

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
AMPRINO Gemma

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
CARCIONE Dr.ssa Marietta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Grazia Pent

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Marietta CARCIONE